



Progetto Sistema Unico

Titolo Progetto

Educare-Cagliari

Codice Progetto

PTXSU0020925012311NMTX

SEZIONE ENTE

Codice Ente: SU00209

Nome Ente: CARITAS ITALIANA

Enti di Accoglienza sul progetto

Cod.Ente	Denominazione	n° Sedi	n° Volontari
SU00209B20	CARITAS DIOCESANA DI CAGLIARI	1	4

Enti Coprogettanti

Progetto in coprogettazione: No

CARATTERISTICHE PROGETTO**Titolo Programma**

Percorsi di solidarieta' e partecipazione-Cagliari

Codice Programma

PMXSU0020925010450NMTX

Codice Ente Programma

SU00209

Denominazione Ente Programma

CARITAS ITALIANA

Settore

E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area

02 - Animazione culturale verso giovani

Area Secondaria

Durata Mesi

12

Ulteriori requisiti richiesti ai candidati

Si

Specifica eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

Conoscenza della lingua italiana

Eventuali partner a sostegno del progetto

Si

Posti

Vitto e Alloggio	Senza Vitto e Alloggio	Solo Vitto	Totale
0	4	0	4

Orario Servizio

Modalità

Monte Ore Annuo

N° Ore Di Servizio Settimanale	N° Ore Annuo	N° Giorni di Servizio Settimanali
25	1145	6

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti

No

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti

Eventuali tirocini riconosciuti

No

Specifica eventuali tirocini riconosciuti

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico da ente terzo

FORMAZIONE GENERALE

Durata(ore)

42

Sede di realizzazione Formazione Generale

Via Ospedale 8 Cagliari 09100

FORMAZIONE SPECIFICA

Durata(ore)

72

Modalità di erogazione

70% - 30%

Entro il 90° giorno	Entro il terz'ultimo mese
50	22

Sede di realizzazione Formazione Specifica

Via Ospedale 8 Cagliari 09100

Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

No

GMO

Categoria di Minore Opportunità

Difficoltà Economiche

Tipo Disabilità

N. Posti GMO	%GMO
1	25

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

autocertificazione

Specifica documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

L'Ente intende adottare una strategia integrata e mirata per intercettare e coinvolgere i giovani con minori opportunità economiche e sociali, con particolare attenzione a chi presenta un ISEE inferiore a 15.000 euro. Le azioni si articolano in tre macro-aree: 1. Canali Istituzionali e Informativi dell'Ente Utilizzo della rete interna della Caritas diocesana ed ecclesiale: coinvolgimento di parrocchie, associazioni giovanili, gruppi di volontariato e operatori della consulta diocesana di Cagliari per diffondere capillarmente le informazioni sul territorio. Comunicazione attraverso strumenti consolidati: Comunicati stampa per giornali locali e testate online. Newsletter e mailing list rivolte a enti e operatori sociali. Sito web istituzionale e pagine social (Facebook, Instagram, YouTube) per aggiornamenti e contenuti divulgativi. Media locali: pubblicazione di articoli e interviste KalaritanaMedia. Contenuti digitali accessibili e coinvolgenti: realizzazione di 2 brevi video-spot (30 secondi) con linguaggio giovane, diretto e motivante, da diffondere su Instagram, YouTube e gruppi WhatsApp tematici. 2. Collaborazioni strategiche con enti pubblici e realtà del territorio Centri per l'Impiego e Servizi Sociali: coinvolgimento diretto degli operatori per segnalare l'opportunità ai giovani NEET o in condizione di vulnerabilità. Comuni: diffusione capillare attraverso sportelli giovani; Associazioni e organizzazioni territoriali: collaborazione con realtà che già operano con giovani fragili per garantire un'azione di prossimità reale. 3. Eventi di prossimità e Open Day Informativi Organizzazione di almeno 2 eventi territoriali dedicati ai giovani con minori opportunità, ospitati in luoghi facilmente raggiungibili (es. oratori, centri di aggregazione, biblioteche civiche). Coinvolgimento di ex volontari e giovani testimonial per raccontare in modo diretto e coinvolgente il valore dell'esperienza.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

n° 2 operatori volontari con esperienza nel campo educativo e formativo incaricati come tutor dei giovani in servizio civile con minori opportunità (2 richiesti per il progetto) Coinvolgeranno i giovani in azioni di educazione non formale e di supporto, di valutazione del percorso attraverso strumenti quali schede operative, questionari di gratificazione, incontri individuali e colloqui dalla durata di 1 ora adatti a garantire una reale esperienza continuativa nel tempo. Affiancamento alle attività (colloquio, questionario, schede operative motivazionali)

TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
2		20	4	24

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il tutoraggio dei volontari per il Progetto è inquadrato in due mesi di attività per un monte ore di 24. Il tutoraggio ha il fine di consolidare l'esperienza con la modellizzazione delle esperienze e la maturazione dei principi che sottendono la responsabilità civile e sociale degli stessi volontari verso la comunità. In merito alla modalità di svolgimento dell'attività di tutoraggio, sono previste fasi precise: 1) Esposizione delle esperienze e confronto dei processi di inserimento dei volontari; 2) Analisi delle competenze professionali e organizzative acquisite 3) Proposte di miglioramento dell'esperienza di inserimento del volontario in relazione al contesto organizzativo che lo ha accolto 4) Valutazione dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile, facendo riferimento a sé stessi e alla reazione del contesto. Circa l'articolazione oraria dell'attività di tutoraggio a servizio di ciascun volontario inserito, si prevedono 24 ore totali, di cui 20 ore di tutoraggio collettivo (n. 5 giornate da 4 ore cadauna), e 4 ore di tutoraggio individuale, da svolgersi in due giornate. L'articolazione oraria prevede che nelle prime 4 settimane saranno

svolte 1 giornata di tutoraggio individuale le 3 giornate di tutoraggio collettivo, nelle ultime 4 settimane si svolgeranno le restanti 2 giornate di tutoraggio collettivo e 1 individuale. Nel caso in cui la realizzazione di tutto o parte del tutoraggio comporti lo spostamento dei volontari in sede diversa da quella di svolgimento del servizio si provvederà a richiedere in tempo utile la temporanea modifica di sede. Il tutoraggio verrà svolto nella sede formativa accreditata della Caritas diocesana di Cagliari nelle modalità descritte in tabella.. Modalità della formazione: Lezioni frontali ed esperienziali di role playing, verranno realizzati incontri dedicati alla ricerca attiva del lavoro ed incontri con esperti imprenditori o specialisti HR - human resources e dell'inclusione lavorativa per un bilancio delle competenze.

Attività obbligatorie

Saranno forniti a ciascun volontario n. 2 test articolati di autovalutazione da parte delle cooperative ospitanti, di concerto con il tutor, che permetteranno al volontario stesso di strutturare e sedimentare l'esperienza maturata, evidenziando gli aspetti che sono da considerare buona prassi e quelli che potrebbero essere oggetto di miglioramento. I 2 test saranno oggetto di analisi e confronto riservato con il volontario nell'ambito del tutoraggio individuale fatto in presenza durante l'ultima settimana del mese dedicato al tutoraggio per ciascuno dei progetti. Nello specifico saranno oggetto di approfondimento, anche nel succitato colloquio finale della durata di 2 ore di tutoraggio individuale, le valutazioni che il volontario ha compiuto e compie sul livello di congruità tra il livello di competenze da lui/lei detenute alla fine della sua esperienza da volontario e il livello di esperienze e competenze richiesto degli Enti di Terzo settore come quello dove lei/lui è inserita/o. Questo elemento sarà la base per lo sviluppo mirato di una serie di competenze organizzative e trasversali utili a favorire l'inserimento del volontario nel mercato del lavoro: tecniche di ricerca attiva di opportunità di lavoro, redazione mirata di un curriculum vitae, tecniche di comunicazione in ambito professionale ecc. Queste skill saranno trasferite ai volontari anche attraverso l'esperienza decennale del tutor in materia e l'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro (ASPAL) in tema di orientamento e inserimento lavorativo, oltre che creazione e gestione d'impresa. Durante i laboratori e tutte le altre attività di tutoraggio saranno coinvolti direttamente o indirettamente i tecnici esperti di orientamento dei Centri per l'impiego, che fanno capo all'ASPAL, i quali forniranno un contributo importante al fine di definire il profilo dei lavoratori volontari e potenziarne le competenze e abilità in fase di presentazione nel mercato del lavoro. Per l'occasione parteciperanno ai workshop annuali che i centri per l'impiego organizza. Attività formative obbligatorie: Bilancio delle competenze ; Ricerca del lavoro: strategie e strumenti operativi; Il Cv: curriculum vitae – laboratorio esperienziale ; Il Colloquio di lavoro – laboratorio esperienziale ; Intermediazione al lavoro: ruolo dei centri per l'impiego.

Attività Opzionali

Sì

Specifica attività opzionali

La realizzazione del tutoraggio prevede anche come attività opzionale, un percorso di orientamento al lavoro e alla creazione di impresa con "Impresa Sociale Lavoro Insieme" finalizzato a fornire agli operatori volontari che verranno inseriti nel progetto gli strumenti e le informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile rientra nelle corde della maggior parte degli Enti di accoglienza che costituiscono la rete di Servizio Civile Universale che, a livello territoriale, risulta ordinariamente attrezzata per lo svolgimento di percorsi di questo tipo. Durante il periodo di Servizio Civile Universale si cureranno la presentazione dei possibili canali di accesso al mercato del lavoro organizzando incontri con imprenditori/cooperatori impegnati nel sociale e nella rete dei partner di Caritas diocesana di Cagliari , all'ufficio Policoro che si occupa di orientamento al lavoro, all'impresa sociale lavoro insieme. Tra le attività di affiancamento iscrizione ai canali LinkedIn e ricerca del lavoro attraverso le piattaforme. I giovani saranno invitati a partecipare al Sardegna JobDay ed Orienta Sardegna per l'orientamento lavorativo e formativo.

OBIETTIVO DEL PROGETTO:**Obiettivo generale del progetto**

Promuovere la sensibilizzazione dei giovani su solidarietà, cittadinanza e sostenibilità, favorendo il loro impegno attivo nella comunità.

Obiettivo specifico:

- 1)Potenziare percorsi formativi di educazione alla cittadinanza coinvolgendo scuole e giovani.
- 2)Rafforzare le reti territoriali e la partecipazione comunitaria per promuovere coesione sociale e cittadinanza attiva.

Contributo alla realizzazione del programma:

In coerenza con il programma si propone di intervenire sugli obiettivi dell'agenda 2030 – obiettivo 3 e 4 contribuendo a garantire un'educazione inclusiva, equa e di qualità, attraverso percorsi educativi e di sensibilizzazione rivolti sia a fasce vulnerabili della popolazione che a giovani studenti e comunità più ampie; favoriscono l'inclusione sociale e la formazione, riducendo le disuguaglianze educative e sociali; garantire una vita sana e promuovere il benessere per tutti, a tutte le età, favorendo l'integrazione e partecipazione sociale dei destinatari.

Risultati attesi a fine progetto:

1.Aumento della partecipazione attiva e del protagonismo giovanile:

Indicatore: Incremento del 40% nella partecipazione giovanile a iniziative di volontariato/cittadinanza attiva rispetto al dato iniziale.

Indicatore: Coinvolgere 300 giovani del territorio. Coinvolgere 6 Istituti superiori.

Intercettare 600 giovani nel territorio.

Indicatore: Coinvolgere almeno 150 giovani in percorsi di volontariato all'interno delle opere segno Caritas;

N° istituti scolastici coinvolti: almeno 6

2.Maggiore benessere relazionale e sociale tra i giovani ed orientamento sul territorio

Indicatore: almeno il 60% dei giovani coinvolti dichiara un miglioramento nella propria capacità di comunicazione e relazione con i pari.

Indicatore; Numero di eventi/laboratori realizzati: almeno 10

N. di giovani stranieri che accedono a servizi di orientamento/formazione: almeno 6.

N. di percorsi informativi/laboratori attivati: almeno 6

N. di reti/partnership territoriali attivate o rafforzate: almeno 3 – realizzare 6 eventi.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

SEDE 216174 CARITAS DIOCESANA DI CAGLIARI – UFFICIO AREA GIOVANI E MONDIALITÀ'	
ATTIVITÀ 1.1 Organizzazione incontri formativi	DESCRIZIONE: I giovani operatori in servizio civile parteciperanno dopo una formazione iniziale ad affiancare l'equipe dell'ufficio nella programmazione organizzativa degli interventi nelle scuole, con le seguenti azioni: Aggiornamento dei contatti: Revisione e integrazione della mailing list e della banca dati esistente (istituti, referenti scolastici, numeri utili); Creazione di un file Excel di coordinamento con le classi coinvolte, calendarizzare gli incontri e partecipare agli incontri con gli studenti. Gli incontri saranno calendarizzati nel periodo ottobre – maggio.
ATTIVITÀ 1.2 Rilevamento dei bisogni e preparazione agli incontri educativi/animativi nel territorio	I giovani operatori in servizio civile parteciperanno dopo una formazione iniziale ad affiancare l'equipe dell'ufficio area giovani ed educazione alla mondialità alla realizzazione dell'incontro. Potranno formarsi e svolgere l'attività con l'equipe scegliendo il tema formativo e organizzando dei lavori di gruppo , dividendo gli studenti in gruppi, predisponendo i registri e i fogli firma e svolgendo attività di facilitazione di gruppo.
ATTIVITÀ 1.2.1	DESCRIZIONE I giovani operatori in servizio civile parteciperanno dopo una formazione iniziale ad affiancare l'equipe dell'ufficio area

Incontri educativi nelle scuole e nel territorio	giovani ed educazione alla mondialità alla realizzazione di incontri di formazione sui temi della mondialità, pace, cittadinanza attiva, povertà (educativa, economica e relazionale) Le modalità di incontri formativi sono di 2 ore ciascuno o di un'ora se svolti all'interno dell'istituto scolastico. Il gruppo non deve essere superiore ai 30 giovani e inferiore ai 10. Gli incontri saranno predisposti al fine di usare un linguaggio comune sui temi complessi sotto forma di educazione non formale, testimonianze video o in presenza. Si utilizzeranno schede tecniche , dinamiche di gioco, valutazione finale.
ATTIVITÀ 1.3 Organizzare iniziative solidali – cittadinanza attiva	DESCRIZIONE I giovani operatori in servizio civile parteciperanno dopo una formazione iniziale ad affiancare l'equipe all'organizzazione e realizzazione dei percorsi di volontariato e consiste nel ricevere le adesioni dei giovani, definire un calendario e contattare le sedi per poter inserire i giovani in turni prestabiliti sotto la guida di un tutor volontario. Il tutor seguirà il gruppo dei giovani per tutta la realizzazione del percorso e li guiderà all'interno del servizio. I percorsi possono essere organizzati dal lunedì alla domenica, mattina o sera per un monte giornaliero non superiore alle 4 ore di servizio. Il servizio da parte dei giovani in servizio civile consiste nell'attivare contatti con realtà territoriali quali farmacie, scuole, associazioni, enti del terzo settore, uffici diocesani, consulta diocesana; progettare e partecipare ad iniziative solidali e di cittadinanza attiva; collaborare attivamente alla logistica, comunicazione e realizzazione delle attività. Tra le iniziative rientrano: La Raccolta del Farmaco, il Campo Estivo Internazionale, la Marcia della Pace, gli incontri di sensibilizzazione con GREM e GDEM, la presentazione del Dossier Caritas, gli eventi promossi dalla rete del Servizio Civile Universale, e i momenti di confronto inter istituzionale. Le attività si svolgono prevalentemente dal lunedì al sabato, con possibilità di coinvolgimento la domenica in occasioni particolari.
ATTIVITÀ 1.3.1 Realizzazione dei percorsi di Volontariato giovanile	DESCRIZIONE I giovani in Servizio Civile collaborano attivamente alla realizzazione dei percorsi di volontariato, accogliendo e affiancando altri giovani, tra cui studenti inseriti in progetti di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) o coinvolti in iniziative sociali, come l'esecuzione di sanzioni disciplinari scolastiche. Partecipano inoltre all'accompagnamento di coetanei in percorsi rieducativi, secondo il metodo del peer to peer. I giovani operatori in servizio civile accompagnati sino al raggiungimento dell'autonomia possono partecipare agli incontri con gli operatori e i responsabili dell'ufficio per cercare delle soluzioni personalizzate rispetto ai bisogni e alle richieste ascoltate. Saranno chiamati ad esprimere idee e considerazioni in merito alle attività di servizio svolto.
ATTIVITÀ 2.1 Laboratorio di comunità	DESCRIZIONE I giovani in servizio civile partecipano ai laboratori con la comunità. Potranno aiutare l'organizzazione e sono chiamati a partecipare tutti i volontari all'iniziativa divisa in 4 tappe del corso per nuovi volontari che si ripete e si differenzia

	ogni anno per il tema trattato. L'attività dura due ore, 1 volta al mese la seconda settimana di ogni mese per 4 incontri. Si svolgono attività formative e di gruppo. Potranno aiutare l'equipe nell'organizzazione dei gruppi e nell'attività di segretariato.
ATTIVITÀ 2.2 Organizzazione di incontri tematici negli Istituti Superiori di secondo grado	DESCRIZIONE I giovani in servizio civile partecipano dopo formazione iniziale agli incontri con gli istituti superiori su tematiche educative e di prossimità come l'organizzazione di laboratori multiculturali per abbattere pregiudizi e stereotipi diffusi, possono creare un ppt per predisporre una formazione frontale, organizzare dinamiche di gruppo.
ATTIVITÀ 2.2.1 Attività laboratorio multiculturale	DESCRIZIONE I giovani in servizio civile partecipano dopo formazione iniziale ad organizzare gli incontri di laboratorio multiculturale promuovendo il dialogo interculturale, la conoscenza reciproca e l'inclusione sociale. Saranno formati e guidati dall'equipe nell'utilizzare delle tecniche come educazione tra pari (peer education) come facilitatori o testimoni favorisce l'identificazione e l'apprendimento tra pari; circle time o cerchio di parola.
ATTIVITÀ 2.2.2 Orientamento formativo /lavorativo	DESCRIZIONE I giovani in servizio civile aiutano l'equipe dell'ufficio nell'orientamento dei giovani sia e uncore che studiano e vivono nel territorio. Possono aiutarli nello accompagnamento delle pratiche burocratiche, attivazione tirocinio, preparazione di cv e presentazioni. Si occuperanno del supporto all'inserimento nel sistema scolastico e universitario locale, mediazione linguistica e culturale, orientamento ai servizi di cittadinanza
ATTIVITÀ 2.3 Contatti per iniziative solidali: coordinamento lavoro di equipe	DESCRIZIONE I giovani operatori in servizio civile possono partecipare a tutti gli incontri e le riunioni per il coordinamento delle iniziative solidali; possono svolgere mansioni di segretariato e aiutare il team nell'organizzazione del lavoro. Possono calendarizzare le iniziative e fare attività di sensibilizzazione e realizzazione locandine per gli eventi. Tra le iniziative da realizzare durante l'anno ci saranno: Giornata Mondiale del Rifugiato, Festa dei Popoli, giornata della carità, Raccolta del farmaco e raccolta alimentare; Miracolo di Natale; Convegno giovani e volontariato Campo Estivo internazionale di volontariato ecc.
ATTIVITÀ 2.3.1 Raccolta del farmaco	DESCRIZIONE I giovani operatori in servizio civile partecipano alla raccolta del farmaco che si svolge grazie alla collaborazione delle farmacie del territorio e della fondazione Rava. Vi sono due occasioni di raccolta nel mese di febbraio e di novembre e partecipano i volontari della rete Caritas in collaborazione. La raccolta si svolge presso una o più farmacie che aderiscono all'iniziativa e la durata può essere di una giornata o l'intera settimana. Si effettua attività di informazione e si raccolgono le donazioni delle persone. L'attività si svolge dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 16.30 alle 20.00 ed essendo esterna alla sede verrà utilizzato un modulo di variazione sede.
ATTIVITÀ 2.3.2 Campo Estivo Internazionale di volontariato	DESCRIZIONE Il giovane in servizio civile partecipa e organizza il campo estivo di volontariato insieme all'equipe dell'area giovani e del servizio civile Caritas. Possono svolgere attività di segretariato, contatti con i partecipanti, preparazione della locandina, preparazione delle attività di volontariato. Possono essere incaricati di essere tutor dei giovani

	partecipati e guidarli nell'accompagnamento del servizio all'interno della sede. Possono svolgere attività di testimonianza nei confronti dei giovani iscritti al campo.
ATTIVITÀ 2.3.3 Convegno Giovani ed iniziative del terzo settore	DESCRIZIONE I giovani operatori in servizio civile partecipano al convegno Giovani. Si potranno occupare dell'accoglienza o della segreteria per agevolare il servizio, predisposizione del materiale di cancelleria e dell'attrezzatura necessaria per l'incontro, i moduli di registrazione dei partecipanti, accoglienza dei partecipanti e distribuzione nella sala convegni. Potranno inoltre essere chiamati ad offrire una testimonianza rispetto al servizio svolto ai giovani che partecipano.
ATTIVITÀ 2.4 Interviste per la promozione del servizio Articoli e diffusione in rete, radio	DESCRIZIONE I giovani operatori in servizio civile a partire dal quarto mese di servizio saranno chiamati a scrivere degli articoli di sensibilizzazione rispetto al servizio svolto, fare delle foto o rilasciare delle interviste. Gli articoli supervisionati dall'olp potranno essere pubblicati nei giornali, sito web della Caritas Cagliari o nei social previa compilazione del modulo privacy. Possono inoltre essere ospitati nelle radio regionali.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
- Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione del servizio civile (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile, Orienta Sardegna, Job Day o altre iniziative del dipartimento).
- Disponibilità alla partecipazione alle iniziative di sensibilizzazione e partecipazione sociale attraverso trasferimento temporaneo della sede (convegni, seminari, campo estivo internazionale di volontariato, attività con la scuola, raccolta alimentare, raccolta del farmaco, marcia della pace, formazioni, incontri grem e gdem, corso volontari, ect) la cui flessibilità orario potrebbe variare rispetto al normale orario di servizio.
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero della giornata qualora si verificasse).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in attività presso altre Caritas in Italia e all'estero anche attraverso iniziative di pellegrinaggio o partnership o presso sedi dello stesso progetto per attività di cittadinanza attiva e sensibilizzazione servizio civile.
- Disponibilità, se necessario, a guidare automezzi di proprietà della sede operative
- Disponibilità a rispettare gli orari di servizio presso la sede dalle 9 alle 13.30 o dalle 14.00 alle 20.00
- Disponibilità a rispettare ed usufruire del permesso quando in concomitanza di alcune festività si crea il ponte e la sede potrebbe effettuare la chiusura (esempio 14, 16 Agosto, 8 Dicembre, 24 Dicembre, 31 Dicembre, 5 Gennaio ecc)

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

La formazione generale sarà erogata in presenza attraverso un equilibrato mix di metodologie formali e non formali, valorizzando l'apprendimento attivo, la partecipazione dei volontari e l'elaborazione personale e

collettiva delle esperienze per un totale di 42 ore. Saranno adottati due principali approcci metodologici: Formazione formale lezioni frontali, con trasmissione strutturata dei contenuti e interazione docente-discente, mediante l'uso di materiali didattici e strumenti audiovisivi (film, slide pc, testimonianze)

Formazione non formale: tecniche che valorizzano le dinamiche di gruppo, il confronto tra pari, la riflessione personale e collettiva, attraverso attività partecipative ed esperienziali (uso di cartelloni e pennarelli, post it, carte di gioco ecc).

La formazione generale sarà orientata alla comprensione del significato e dei valori del Servizio Civile Universale. I contenuti saranno suddivisi nei moduli tematici obbligatori dal dipartimento come la Storia del Servizio Civile e obiezione di coscienza, Valori costituzionali e cittadinanza attiva, protezione civile, Educazione alla pace, alla solidarietà e alla nonviolenza, lavoro e progetti

Tecniche utilizzate: Lezioni frontali con supporti visivi; Visione e analisi di video, slide, immagini e testimonianze dirette; Lavori di gruppo, circle time, brainstorming; Condivisione delle esperienze;

Strumenti utilizzati: PC, videoproiettore, slide e schede operative; Materiale audiovisivo (filmati, interviste, immagini); Dispense cartacee e digitale.

Moduli previsti : Il Servizio Civile Universale: origini, valori, evoluzione (Storia dell'obiezione di coscienza, Evoluzione normativa del Servizio Civile, valori costituzionali alla base dell'esperienza) La difesa civile non armata e nonviolenta (Concetto di difesa della Patria ai sensi dell'art. 52 Cost.; Strumenti di difesa non armata e nonviolenta; Principi della pace e del disarmo) La cittadinanza attiva e la partecipazione, Concetti di cittadinanza attiva, solidarietà e volontariato; Educazione alla legalità e ai diritti umani, Partecipazione democratica e responsabilità civica) Normativa e organizzazione del servizio civile;

Lavoro di gruppo e comunicazione interpersonale, Dinamiche di gruppo e collaborazione, Comunicazione efficace e gestione dei conflitti, Educazione interculturale e alla pace

Diversità culturale e inclusione; Progettualità e lavoro per obiettivi; Riflessione sull'impatto del proprio ruolo.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

Approcci metodologici e modalità di erogazione (per un tot. di 72 ore da erogare, in presenza, dalla Caritas diocesana di Cagliari):

La formazione specifica è inerente alla peculiarità del progetto e riguarda, pertanto, l'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui l'operatore volontario è impegnato durante l'anno di Servizio civile universale. Saranno adottati due principali approcci metodologici: Formazione formale e non formale con tecniche metodologiche di educazione non formale in cui le lezioni saranno frontali con utilizzo di strumentazione tecnologica, dinamiche attraverso attività di role playing - giochi di ruolo in cui il giovane potrà attraverso il gioco imparare concetti importanti, attività di simulazione stimolando la memoria emotiva e fisica. L'ultima tecnica è il debriefing in cui al termine della lezione, i giovani potranno confrontarsi e discutere sull'effetto dell'esperienza vissuta. Per tutte le formazioni sarà rilasciato un test di autovalutazione che resterà nella sede formativa al fine e sarà utile per definire un consolidamento dell'apprendimento stimolando la consapevolezza delle proprie competenze; Sviluppo della responsabilità personale; Feedback per i formatori, informazioni preziose sulla qualità della formazione erogata, consentendo eventuali aggiustamenti futuri nei contenuti o nelle modalità didattiche.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

Modulo	Tema della formazione	Attività	Tempistica
Modulo 1	Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile Contenuti formativi: Comprendere cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza. Conoscere i rischi presenti e le misure di prevenzione e protezione nella sede di servizio e nelle attività fuori sede. Normative di riferimento.	Tutte le attività del progetto 1 e 2	5 ore
Modulo 2	Il progetto: conoscenza del progetto e delle sedi di attuazione -Ruoli e figure all'interno delle sedi. -Identità e valori di riferimento Caritas Attività da realizzare per raggiungere gli obiettivi	Tutte le attività del progetto 1 e 2.	8 ore

	Strumenti e metodologie dalla presa in carico al discernimento.		
Modulo 3	Il team: come lavorare insieme Argomento trattato di team building, collaborazione con i colleghi e con i volontari; organizzare e realizzare attività di gruppo. La gestione delle relazioni con gli utenti e i volontari	Tutte le attività del progetto 1 e 2 .	12 ore
Modulo 4	L'ascolto empatico e la comunicazione efficace Argomenti: Ascolto attivo e passivo. Il ruolo dell'ascolto nella comunicazione. Il linguaggio del corpo e l'interpretazione psicologica dei gesti comuni. La comunicazione efficace	Tutte le attività del progetto 1 e 2 del progetto	8 ore
Modulo 6	La rete sociale: i servizi sul territorio Argomenti: Misure nel territorio al contrasto alle fragilità; le mense e gli empori. Alleanze e progettazioni con comuni e enti del terzo settore	Tutte le attività 2 del progetto	4 ore
Modulo 7	Educazione alla mondialità e all'inclusione sociale Argomenti: Ogni forma di povertà ed esclusione sociale – Esplorare in modo ludico e divertente le proprie emozioni, riconoscere le emozioni, ripercorrere la propria storia. Abbattere Stereotipi e Pregiudizi	Tutte le Attività 1 del progetto	15 ore
Modulo 8	Animazione nel territorio tecniche e modalità: Argomenti: -Progetti nelle scuole ; Organizzazione e conoscenza campo estivo di volontariato ; Come essere cittadini attivi (organizzare iniziative solidali)	Tutte le attività 2 del progetto	10 ore
Modulo 9	Laboratorio di formazione e promozione umana Contenuti formativi: Favorire la consapevolezza di sé; Allenare l'empatia e la comunicazione autentica; Promuovere i valori della responsabilità; Sostenere la crescita personale	Attività 2.1 attività 2.2 attività 2.2.1 attività 2.2.2	10 ore